

Coronavirus, Decreto “Cura Italia”: primi chiarimenti delle entrate. Proroga dei versamenti al 20 marzo per tutti. Elenco delle attività con sospensioni dei pagamenti

Proroga per tutti

Sono prorogati dal 16 al 20 marzo 2020 tutti i versamenti nei confronti delle pubbliche amministrazioni da parte di ogni tipologia di soggetto. Lo specifica l'Agenzia delle entrate nella [risoluzione n. 12/E di oggi](#) che fornisce inoltre i primi chiarimenti anche in tema di sospensione dei versamenti tributari e contributivi per le attività operanti nei settori maggiormente colpiti dal Coronavirus.

Nel documento di prassi sono, infatti, riportati a titolo indicativo i “Codici Ateco” riconducibili alle attività interessate dalla sospensione dei termini dei versamenti di cui alle lettere da a) a q) dell'articolo 61, comma 2, del [decreto legge n. 18/2020](#) e dell'articolo 8, comma 1, del decreto legge n. 9/2020.

Le sospensioni per i settori più colpiti

Sempre con riferimento ai settori maggiormente colpiti dall'emergenza epidemiologica in atto e ad ulteriori categorie di soggetti operanti nei settori dell'arte e della cultura, dello sport, della ristorazione, dell'educazione e dell'assistenza, il [decreto “Cura Italia”](#) ha stabilito la sospensione, **fino al 30 aprile 2020**, dei versamenti delle ritenute, dei contributi previdenziali e assistenziali e ha

disposto inoltre la sospensione dei termini dei versamenti relativi all'imposta sul valore aggiunto, in scadenza nel mese di marzo 2020. La lista dei codici attività interessati è consultabile nella tabella allegata alla risoluzione. *(Così, comunicato stampa dell'Agenzia delle entrate del 18 marzo 2020)*

[Link al testo della risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 12 E del 18 marzo 2020:](#) «RISCOSSIONE – Sospensione dei versamenti tributari e contributivi a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – primi chiarimenti – Articolo 60 e 61, del D.L.17/03/2020, n. 18. (cd. [Decreto "Cura Italia"](#))